

## LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DOPO L'ABROGAZIONE DELLE TARIFFE

DAL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012 N°1  
AL DECRETO MINISTERIALE 31 OTTOBRE 2013 N° 143



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

MICHELE LAPENNA  
Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

---

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### LA LEGGE 183/2011

- Nella parte finale della precedente legislatura il **progetto di riforma** giunge a compimento con la **Legge 183/2011** del **12/11/2011** che stabilisce la **delegificazione** degli Ordinamenti Professionali affidando la **delega** al governo mediante l'emanazione di un **DPR di Regolamentazione** nel rispetto dei principi contenuti nel **decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148**

---

Ing. Michele LAPENNA



2

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DPR 137/2012 DEL 7/08/2012

- La regolamentazione prevista dalla **legge 183/2011** viene finalmente attuata con il **DPR 137/2012** recante **“Regolamento di riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”**

**è in vigore dal 15 Agosto 2012**

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DECRETO LEGGE MONTI 1/2012

- **L’art. 9 del DL n. 1/2012** del 24/01/2012 (convertito nella L. 27/2012 del 24/03/2012) ha **abrogato le “tariffe professionali”** prevedendo, nei casi di **liquidazione giudiziaria** dei compensi professionali, il ricorso a **Parametri legalmente predeterminati** per il tramite della emanazione di un DM del Ministero della Giustizia.

Provvedimento **illogico e demagogico** per effetto della **abrogazione** della **inderogabilità** dei minimi avvenuta con il cosiddetto **decreto Bersani**.

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DECRETO LEGGE MONTI 1/2012

- L'art.9 ha anche previsto che, in **sostituzione** delle «abrogate» **tariffe**, **i compensi professionali** devono essere **pattuiti fra le parti** tenendo conto **del criterio della adeguatezza all'importanza dell'opera**, nonché specificando, per le singole prestazioni tutte le voci di costo, **comprehensive di oneri e contributi**

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DECRETO LEGGE MONTI 1/2012

- L'art.9 ha determinato il **problema della determinazione**, da parte delle stazioni appaltanti, della **base d'asta** nelle procedure di aggiudicazione degli incarichi di **progettazione e/o tecnici** (Dlgs. 163/2006). Con l'**abrogazione dell'art. 14** della legge **143/49** veniva a mancare anche un riferimento per la classificazione degli stessi servizi di ingegneria ed architettura.

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### LA DELIBERAZIONE 49/2012 DELL'AVCP

- Per ovviare a tale problema, l'**Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici (Del. n.49/2012)** ha proposto alle stazioni appaltanti di determinare l'importo a base d'asta, attraverso il **«computo metrico** estimativo della **progettazione»** legato ai **costi storici** di progettazione della stessa amministrazione o di amministrazioni simili. La stessa deliberazione conteneva una **classificazione dei servizi** che si prestava ad una **interpretazione restrittiva determinando una restrizione del mercato.**

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### LA DELIBERAZIONE 49/2012 DELL'AVCP

- La determinazione degli importi a base d'asta attraverso il «computo metrico» è risultata una **soluzione particolarmente inefficace** per la maggior parte delle stazioni appaltanti che si sono trovate in una **situazione di assoluta indeterminatezza (...)** in tema di **affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria.**

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DECRETO SVILUPPO 2012

- Il legislatore è intervenuto a sanare tale criticità con l'**art.5 del DL 83 del 22 giugno 2012** (convertito L. 134 del 7 agosto 2012) che modifica il c.2, **art. 9 DL 1/2012** introducendo **parametri di riferimento anche per determinare la base d'asta** per gli incarichi pubblici di progettazione e/o tecnici.

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DECRETO SVILUPPO 2012

- Con le modifiche apportate dall'art. 5 del DL 83 il comma 2 dell'art. 9 del DL 1/2012 diventa:  
*(...). Ai fini della determinazione dei **corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi** relativi all'architettura e all'ingegneria (...) **si applicano i parametri** individuati con il **decreto** del Ministero della Giustizia da emanarsi di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; con il medesimo decreto sono altresì definite le classificazioni delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi. I parametri individuati **non possono condurre alla determinazione di un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del presente decreto.***

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DECRETO SVILUPPO 2012

- L'art.5 del DL 83 prevedeva un **regime transitorio**, durato **fino all'approvazione del DM di cui al comma 2 dell'art. 9 del DL 1/2012**, e quindi **sino al 20 dicembre 2013**, durante il quale **si possono applicare le tariffe professionali e le classificazioni vigenti prima dell'entrata in vigore del DL 1/2012 (DM 04/04/2001 e le classificazioni di cui all'art. 14 L. n. 143/1949)** sempre ai soli fini, rispettivamente, della determinazione del **corrispettivo** da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e **dell'individuazione delle prestazioni professionali**.

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

### IL DECRETO SVILUPPO 2012

In sintesi il DM Parametri Opere Pubbliche dovrà **prevedere**, ai sensi dell'art. 5 DL 83/2012:

- 1) I **parametri** per la determinazione della base d'asta per l'affidamento degli incarichi di progettazione;
- 2) La **classificazione** dei **servizi professionali**.

## DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

Art. 9 DECRETO LEGGE 24 gennaio 2012 n° 1

Convertito nella LEGGE 27 marzo 2012 n° 27



Art. 5 DECRETO LEGGE 22 giugno 2012 n° 83

Convertito nella LEGGE 7 agosto 2012 n° 134



DM PARAMETRI GIUDIZIALI 20 luglio 2012 n° 140

DM PARAMETRI OPERE PUBBLICHE 31 ottobre 2013 n° 143

Ing. Michele LAPENNA



13



CENTROSTUDI  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

### MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE ANNO 2013

**Il mercato dei servizi di ingegneria in Italia: criticità e proposte**  
**Ing. Michele Lapenna**

PERUGIA, 26 GIUGNO 2014

### Il Centro Studi è un organismo del CNI.

Il CNI da anni si è attivato per ridefinire le proprie attività nei confronti degli Ordini provinciali, degli iscritti e di tutti gli ingegneri sviluppando, anche attraverso il contributo di organizzazioni e professionalità esterne, una serie di attività di servizio, che vanno dalla ricerca, all'orientamento, alla formazione, all'aggiornamento, alla consulenza.

Allo scopo di rendere più continue e coese tali attività e contribuire alla valorizzazione della professione dell'ingegnere così come configurata dall'Ordinamento Professionale, il CNI ha deciso nel 1999 di attivare un proprio Centro Studi.

Compito del Centro Studi è quello di essere supporto propositivo, progettuale ed operativo all'avviamento di iniziative destinate agli Ordini provinciali, iscritti e ingegneri tutti.



IL CENTRO STUDI DEL CNI

Dal 2008 il Centro Studi CNI effettua il monitoraggio dei bandi di gara per i servizi di ingegneria e pubblica un rapporto trimestrale in cui oltre ad offrire una fotografia dell'andamento del mercato, vengono evidenziate le principali anomalie presenti nei bandi



MONITORAGGIO DEI BANDI DI PROGETTAZIONE

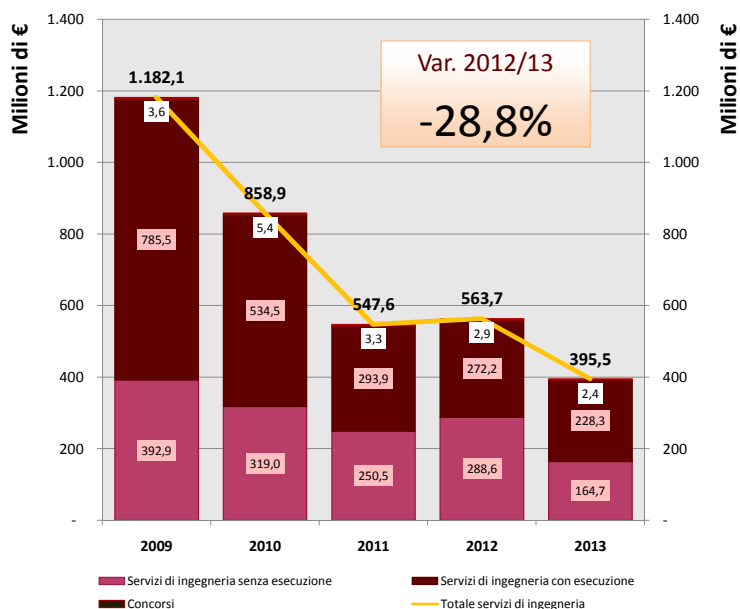


Dal mese di aprile del 2013 viene redatto e pubblicato un breve **report settimanale** con l'indicazione di tutti i bandi pubblicati nella settimana in esame che presentano **anomalie** rispetto alla normativa vigente ed una loro analisi giuridica.

MONITORAGGIO DEI BANDI DI PROGETTAZIONE

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

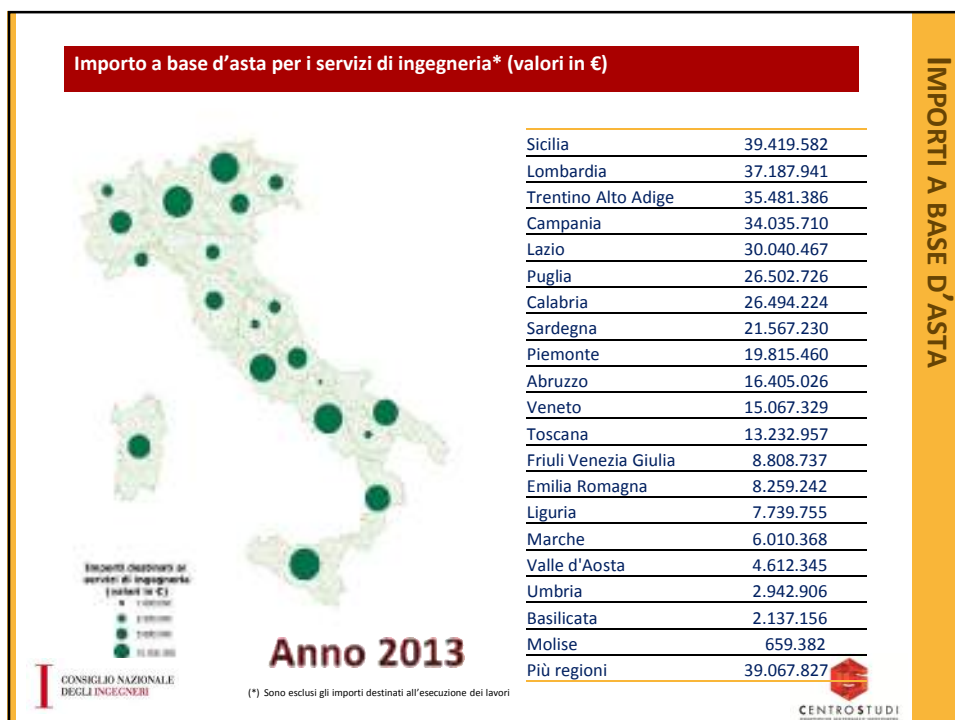
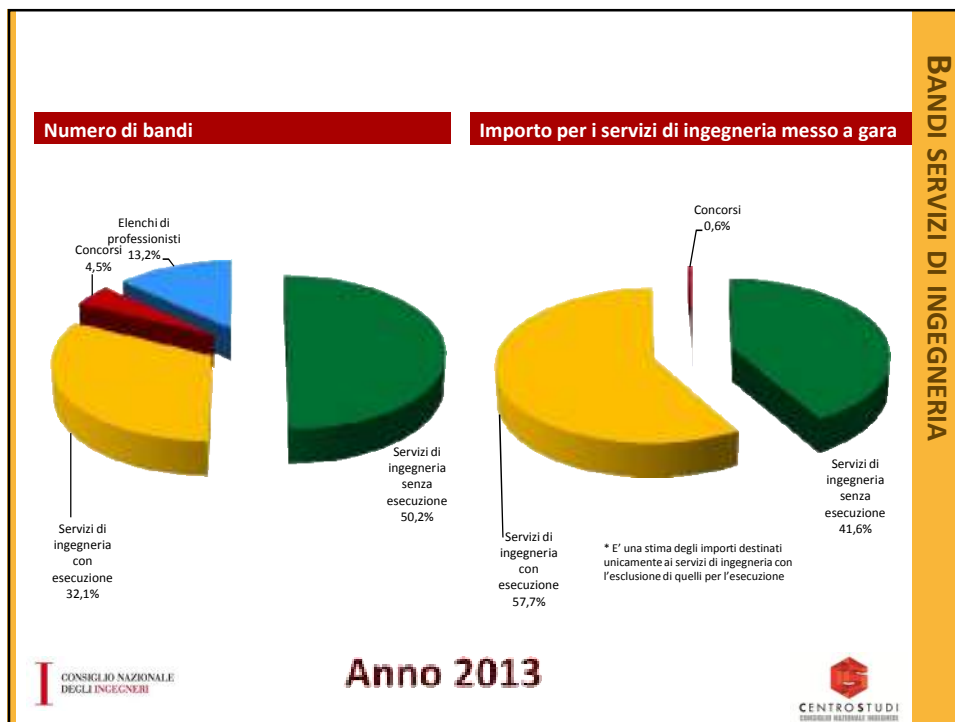


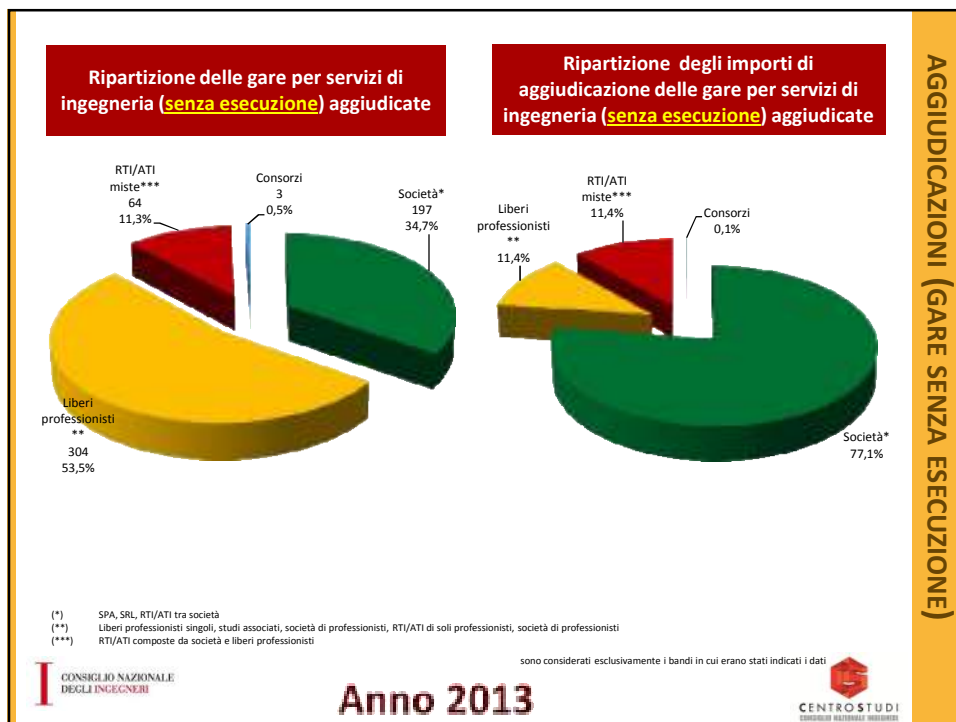
IMPORTI DESTINATI AI SERVIZI DI INGEGNERIA

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

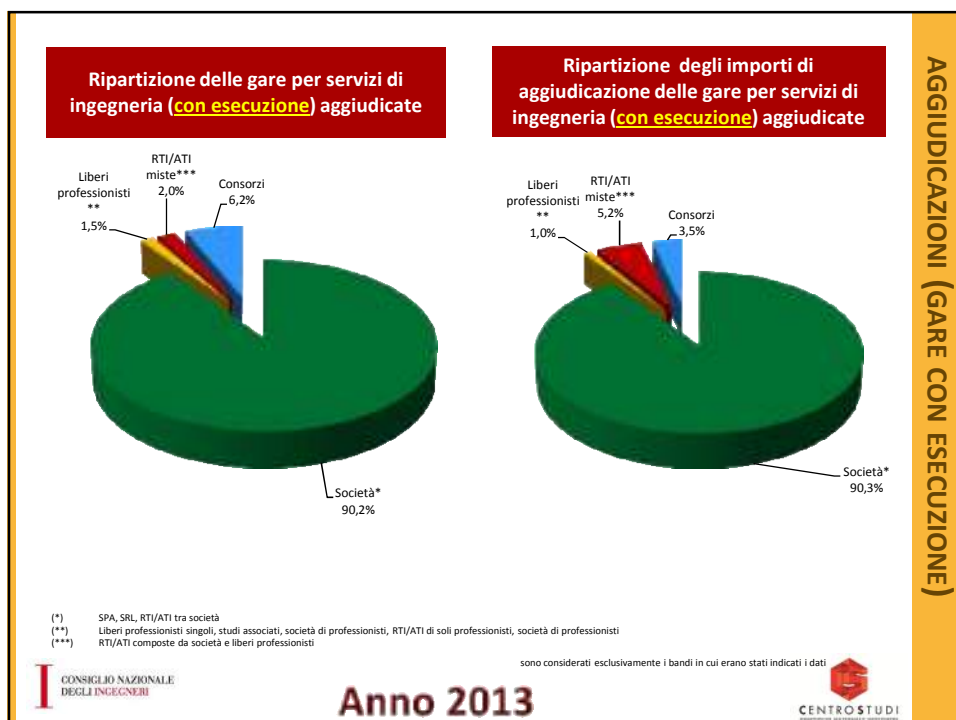
Anno 2013

CENTRO STUDI  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

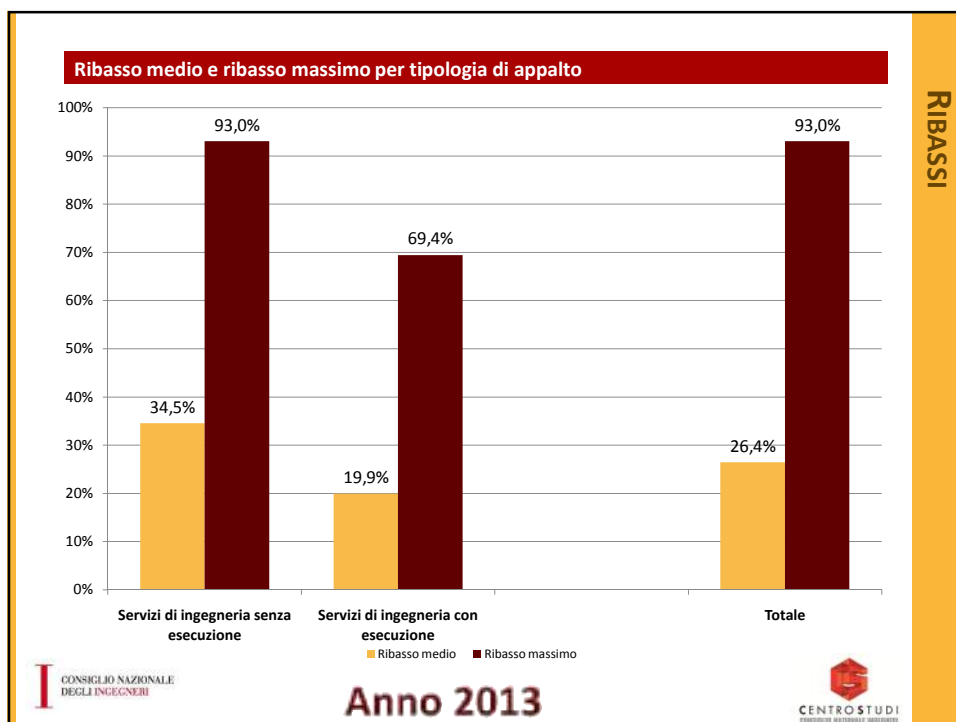
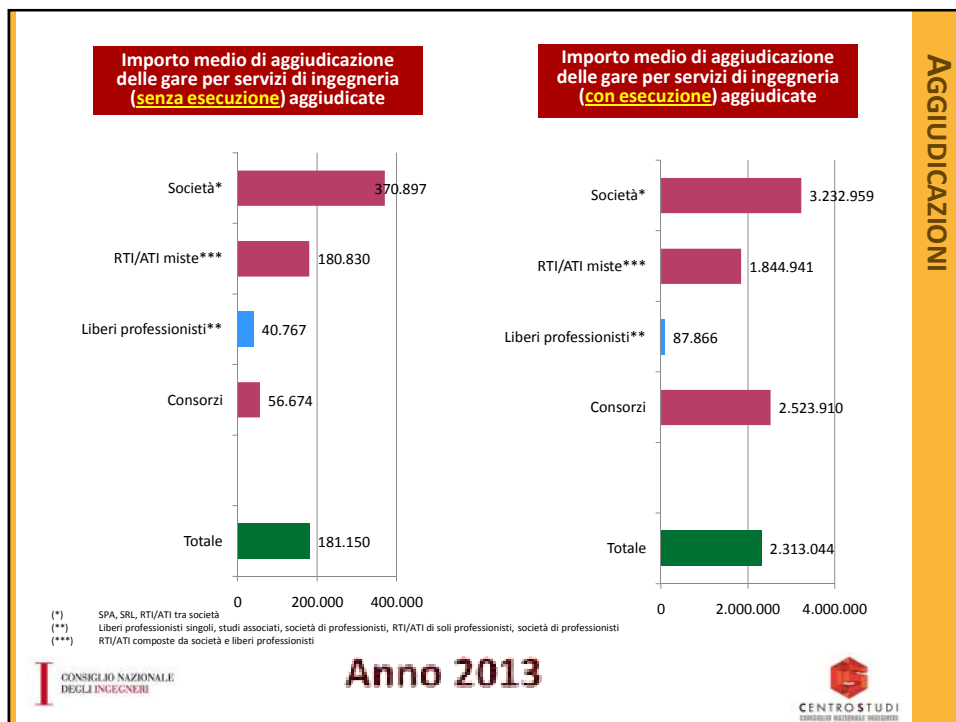


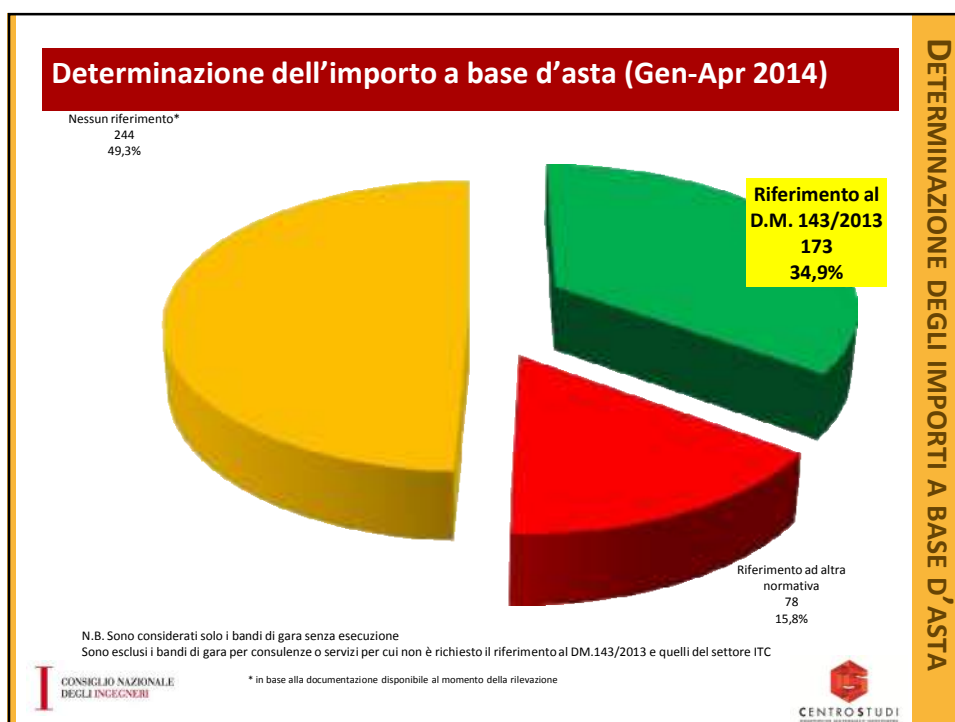
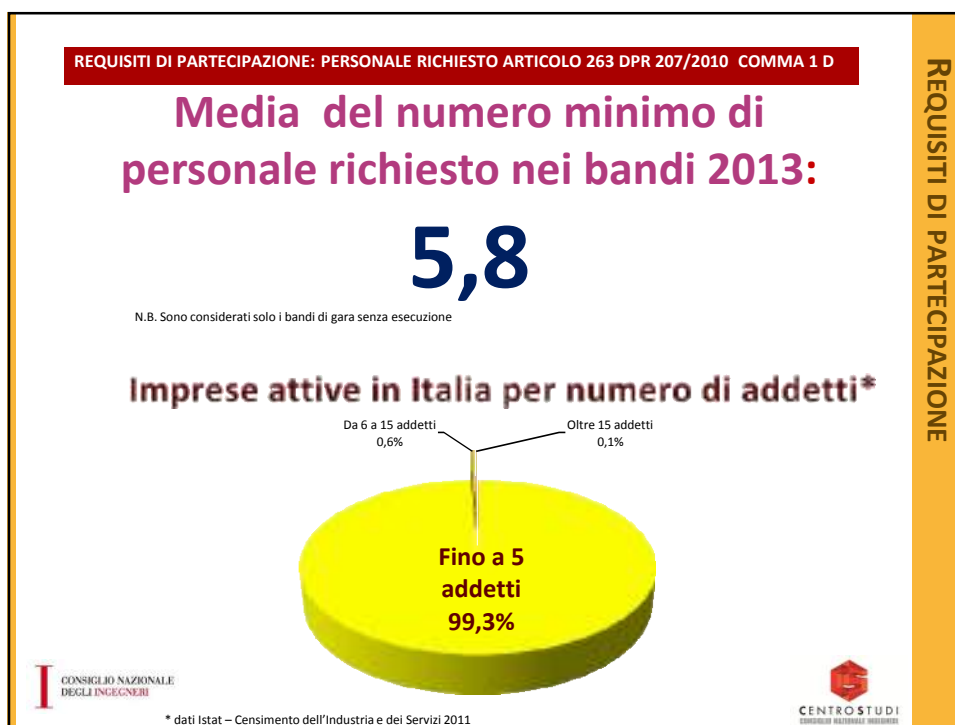


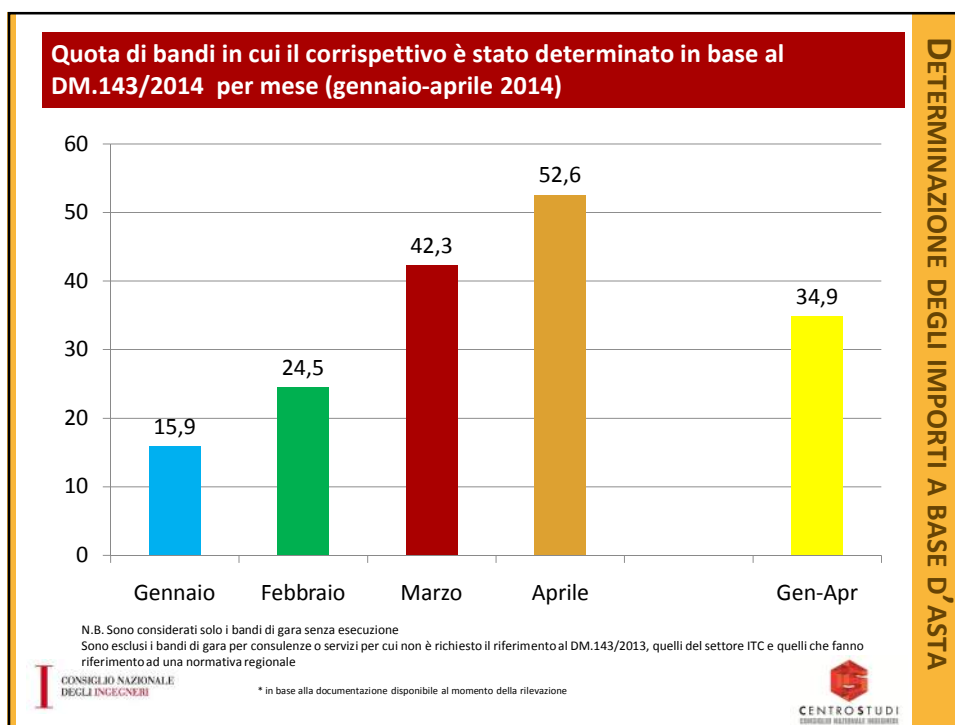
**AGGIUDICAZIONI (GARE SENZA ESECUZIONE)**



**AGGIUDICAZIONI (GARE CON ESECUZIONE)**







**IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA**

**L'introduzione del DM 143/2013 non esclude affatto la necessità che sia specificatamente individuato il contenuto delle prestazioni oggetto di affidamento.**

**L'organo preposto a detta attività è il RUP alla luce, innanzitutto di quanto prescritto dall'art. 252 DPR 207/2010 che, al primo comma, richiama proprio gli artt. 9 e 10 del medesimo regolamento, che disciplinano le funzioni del RUP.**

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI

**IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA**

## IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

### Art. 10 DLgs 163/06

ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico richiede la nomina di un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione

il responsabile del procedimento del servizio di progettazione e/o tecnico coincide con il soggetto nominato per i lavori

## IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Le stazioni appaltanti, nella determinazione dei corrispettivi per gli incarichi di progettazione non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione e dare conto del percorso seguito per la determinazione del suo valore.

**TALE NORMA E' TOTALMENTE INAPPLICATA**

## IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Sul punto l'AVCP

Parere n.52 del 10/04/2013, deliberazione 49/2012 e determinazioni 5/2010

ha precisato che:

*“la determinazione dell'importo a base di gara impone un'analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale che, peraltro è funzionale ad una più efficace verifica dell'anomalia delle offerte ed alla proporzionale determinazione dei requisiti di partecipazione alla gara”*


Il Regolamento, l'art. 264, primo comma – lett. D, stabilisce infatti che il bando contiene obbligatoriamente *“l'ammontare presumibile del corrispettivo complessivo dei servizi, per le prestazioni normali, speciali e accessorie, compreso il rimborso spese, posto a base di gara, determinato con le modalità di cui all'articolo 262 e l'indicazione delle modalità di calcolo in base alle quali è stato definito detto ammontare”*.




**Obbligo** di illustrare, all'interno del bando ovvero in allegato, le **specifiche prestazioni** delle quali si compone una progettazione e, sulla base di detta elencazione, **stimare il relativo corrispettivo a base d'asta**



La competenza spetta al RUP art. 252 DPR 207/2010



**il RUP coordina tutte le attività necessarie ai fini della redazione del progetto**



**dette attività prima di essere “coordinate”, debbono essere “individuate” e specificate**

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI

IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

**Il Documento Preliminare alla Progettazione è l'atto deputato a tal fine**

**Il DPP deve indicare:**

- ✓ le fasi di progettazione da sviluppare e la loro sequenza logica nonché i relativi tempi di svolgimento;
- ✓ i livelli di progettazione e gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- ✓ i limiti finanziari da rispettare e la stima dei costi e delle fonti di finanziamento

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI

IL PROGETTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

**LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI  
DOPO L'ABROGAZIONE DELLE TARIFFE**

**IL DECRETO MINISTERIALE 31 OTTOBRE 2013 N° 143**

**IL CONTRIBUTO DEL CNI**



**CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI**

[www.cni-online.it](http://www.cni-online.it)
↔
<http://www.tuttoingegnere.it/PortaleCNI>



**CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI**

cni trasparenza stampa multimedia temi congresso faq link albo unico scintille contatti

**Area Riservata**

User:

Password:

f t y+ s

**download software gratuito**

**CORRISPETTIVI**

UNA NORMA DI SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA  
DECRETO 31 ottobre 2013, n. 143  
Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria. (GU Serie Generale n.298 del 20-12-2013)

**formazione  
continua**

**news**

[rassegna stampa](#)  
[comunicati stampa](#)  
[editoriali](#)  
[l'ingegnere italiano](#)  
[newsletter](#)

**Provincia di Pescara: dematerializzazione procedure deposito al Genio Civile**  
 A partire dal 01/02/14 l'attività di denuncia dei lavori al Genio Civile avverrà esclusivamente in maniera digitale

**Unione Geotermica Italiana: premio tesi di laurea 2014**  
 Scadenza 31 ottobre 2014

**Rinvio del Convegno "Aprire il mercato dei Lavori Pubblici: la proposta della Rete delle Professioni Tecniche"**  
 Si comunica il rinvio del Convegno previsto per il prossimo 6 marzo

[vedi tutte](#)

**ELEZIONI  
ORDINI  
PROVINCIALI  
E CONSIGLI  
DISCIPLINA**

**Ing. Michele LAPENNA**



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



CENTRO STUDI  
INDUSTRIE ELETTRICHE ELETTRONICHE

<http://www.ingegneriroma.it/Portals/0/Portals/0/Ingegneri/2014/06/20140620/Blumatica%20Corrispettivi%20OP.pdf>

**I**

20-1  
DEC  
R  
pot  
trat  
reg

downl ac sof  
UNA NO MA DI SE  
DECRET 31 ottobre  
Regolamto icant  
all'ingegnera (GU S

Alle attr  
edite diale  
mon oz ita  
DIM 143/20  
Link  
software gra  
sfogliabile

**Blumatica**  
Corrispettivi OP

Blumatica Corrispettivi OP è il software per il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, parte II, titolo I, capo IV.

**Ing. Michele LAPENNA**

**I** CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

**37**  
CENTRO STUDI  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Corrispettivi OP - Nuovo file

File Evoluzione Strumenti Normativa ?

Corrispettivi OP

**DATI OPERA**

Descrizione Opera:

CIG:

Comune:  Provincia:  CAP:

Indirizzo:

**DATI ENTE CORRISPETTIVI**

Ragione sociale:

Partita IVA:  Natura:  Codice fiscale:

Comune:  Provincia:  CAP:

Indirizzo:

Telefono:  FAX:  E-mail:

**DATI TECNICO**

Nome e cognome:

Partita IVA:  RUP:  Codice fiscale:

Comune:  Provincia:  CAP:

Indirizzo:

**Ing. Michele LAPENNA**

**I** CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

**38**  
CENTRO STUDI  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

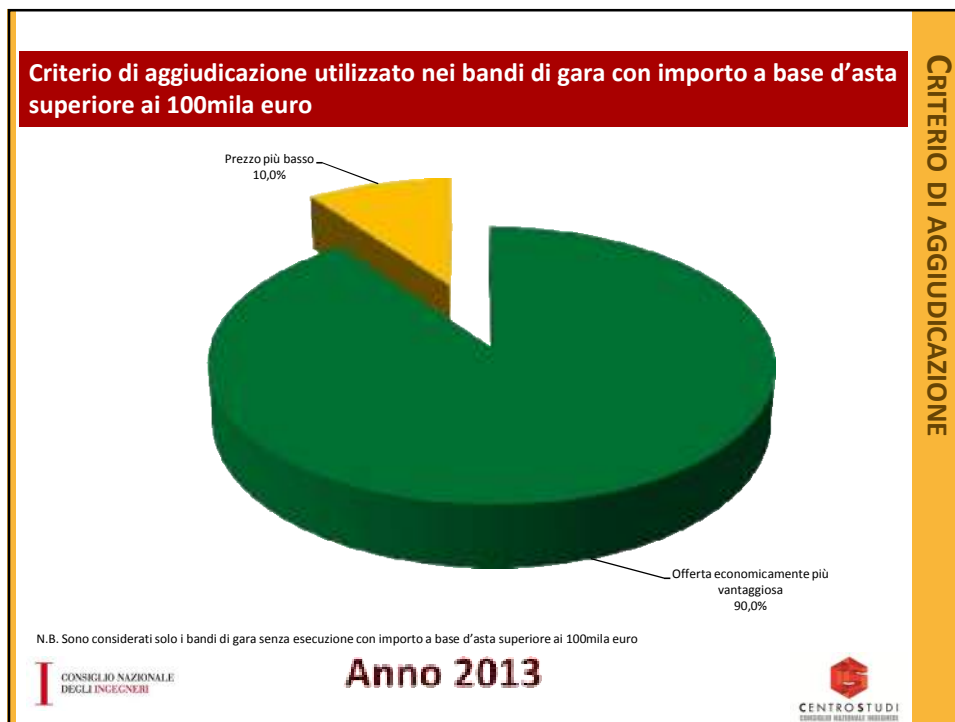
# PRINCIPALI ANOMALIE RISCONTRATE NEI BANDI DI GARA PER SERVIZI DI INGEGNERIA

**Obbligo dell'utilizzo del criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* nei bandi di gara con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro**

## **Art. 266, comma 4, DPR 207/2010**

*“Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del codice, le offerte sono valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa” prendendo in considerazione i seguenti criteri:*

- a) adeguatezza dell'offerta** secondo quanto stabilito al comma 1, lettera b), punto 1);
- b) caratteristiche metodologiche dell'offerta** desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico;
- c) ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica;**
- d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo.**



**Rispetto dei limiti indicati per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa**

**Art. 266, comma 5-6, DPR 207/2010**

*"5. I **fattori ponderali** da assegnare ai criteri di cui al comma 4 sono fissati dal bando di gara e possono variare:*

- per il criterio <b>a)</b> : da 20 a 40;	a) adeguatezza dell'offerta
- per il criterio <b>b)</b> : da 20 a 40;	b) caratteristiche metodologiche dell'offerta
- per il criterio <b>c)</b> : da 10 a 30;	c) ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica;
- per il criterio <b>d)</b> : da 0 a 10.	d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo

*6. **La somma dei fattori ponderali deve essere pari a cento.** Le misure dei punteggi devono essere stabilite in rapporto all'importanza relativa di ogni criterio di valutazione.*

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Rispetto dei limiti indicati per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa			
	Fino a 100.000€	Oltre 100.000 €	Totale
	%	%	%
RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	75,3	96,4	85,6
NON RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	24,7	3,6	14,4
Totale	100,0	100,0	100,0
La somma dei pesi non è uguale a 100			8 bandi

N.B. Sono considerati solo i bandi di gara senza esecuzione

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Anno 2013

CENTRO STUDI

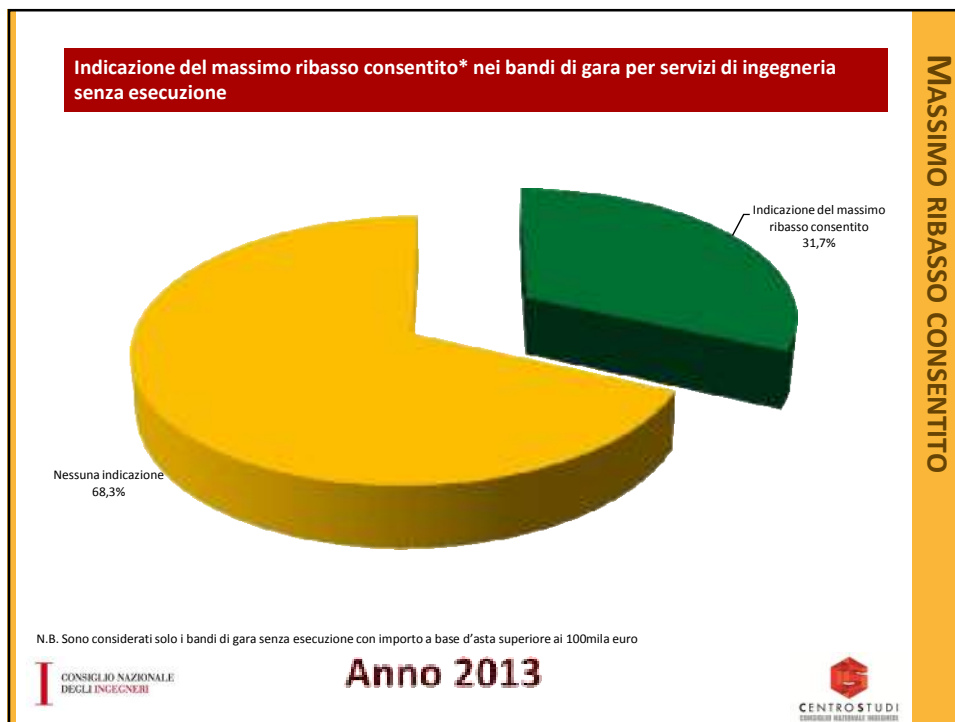
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Indicazione del massimo ribasso consentito nei bandi di gara con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro	
<b>Art. 266, comma 1, lettera C n.1 DPR 207/2010</b>	
<i>"nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...)</i>	
<i>c) una busta contenente l'offerta economica costituita da:</i>	
<i>1) <b>ribasso percentuale unico</b>, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque <b>non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento</b>"</i>	

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI

MASSIMO RIBASSO CONSENTITO



**Richiesta di cauzioni**

**Art. 268 DPR 207/2010**

*“Ai servizi (...), **con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento**, si applicano le disposizioni previste dagli articoli 75 (cauzione provvisoria) e 113 (cauzione definitiva) del codice.*”

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI

**RICHIESTA DI CAUZIONI**



**Altre anomalie**

**Tra le altre principali anomalie individuate:**

- ✓ **individuazione errata delle figure professionali**  
(conflitto di competenze ad es. tra ingegneri e architetti)
- ✓ **affidamento dell'incarico vincolato al ricevimento dei finanziamenti**  
(contrariamente a quanto prescritto dall'art. 92, comma 1 del DLGS 163/2006 secondo il quale le amministrazioni aggiudicatrici non possono subordinare la corresponsione dei compensi relativi allo svolgimento dell'attività di progettazione "all'ottenimento dei finanziamenti dell'opera progettata")
- ✓ **indicazione sommaria delle classi e delle categorie delle opere**
- ✓ **parità di trattamento tra professionisti interni all'amministrazione e liberi professionisti**

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI

**ALTRE ANOMALIE**



## ANALISI DEL MERCATO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA

ANALISI DEL MERCATO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA

L'analisi dei dati ci rappresenta un Mercato :

- ✓ **in forte recessione;**
- ✓ **chiuso ai giovani professionisti e a tutti gli operatori che non hanno strutture di grandi dimensioni;**
- ✓ **nel quale la gran parte delle opere pubbliche è realizzata con progettazione interna alle stazioni appaltanti o con appalti integrati;**
- ✓ **Con una inesistente uniformità di comportamento delle S.A. nella applicazione delle norme in relazione ai requisiti di partecipazione degli operati e alle procedure di selezione degli stessi;**

**I** CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

**CENTROSTUDI**  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

**APRIRE IL MERCATO DEI LAVORI PUBBLICI**

**CONTRIBUTO PER L'EMANAZIONE DI NUOVE  
LINEE GUIDA DELL'AVCP SUI SERVIZI  
TECNICI ATTINENTI L'ARCHITETTURA E  
L'INGEGNERIA**

## CONTRIBUTO PER L'EMANAZIONE DI NUOVE LINEE GUIDA DELL'AVCP SUI SERVIZI TECNICI ATTINENTI L'ARCHITETTURA E L'INGEGNERIA

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, recante il Regolamento di attuazione del Codice e le innovazioni introdotte nella disciplina dei contratti pubblici dai governi "Monti" e "Letta", si è resa necessaria la revisione della oramai superata determinazione n.5/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, che introduceva le

**LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA ED ALL'INGEGNERIA**

## OBIETTIVO DELLE LINEE GUIDA

- ✓ **Uniformare i comportamenti delle stazioni appaltanti nella determinazione dei requisiti di partecipazione e dei corrispettivi da porre a base di gara;**
- ✓ **Informare gli operatori del settore sulle modalità di partecipazione alle procedure di gara;**
- ✓ **Guidare le stazioni appaltanti ad una corretta impostazione delle procedure di selezione delle offerte nelle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura;**
- ✓ **Chiarire che norme regolamentari non possono entrare in conflitto con norme di rango superiore, come accade in atto con l'art.263 del DPR 207/2010;**

## OBIETTIVO DELLE LINEE GUIDA

LINEE GUIDA DELL'AVCP

- ✓ **Chiarire che i criteri di partecipazione alle gare devono essere fissati in modo da non escludere i piccoli studi professionali così come previsto dalle norme comunitarie per creare condizioni favorevoli alla crescita e alla competitività delle piccole e medie imprese (PMI) europee.**
- ✓ **Promuovere la corretta suddivisione in lotti dei servizi di architettura e ingegneria;**
- ✓ **Superare le incertezze sul calcolo del costo del personale negli affidamenti di tali servizi, con particolare riferimento alle novità di cui al comma 3-bis dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 163 del 2006;**

## CALCOLO DELL'IMPORTO DA PORRE A BASE D'ASTA

Art. 29 comma 12 lettera a) punto a.3



importo a base d'asta è quello risultante da  
**“ ... gli onorari, le commissioni da pagare e  
 altre forme di remunerazione...”**

tale valore è stato caratterizzato da una serie di  
**incertezze normative**



art.9 comma 4 del D.L. 1/2012, convertito con Legge n°27 del 24  
 Marzo 2012, **aveva abrogato tutte le tariffe professionali**



art.5 del D.L. n. 83/2012, convertito in legge 134/2012  
 che introduce i **parametri di riferimento**

l'articolo 5 del d.l.83/2012 aggiunge al comma 2 dell'art. 9 del d.l. 1/2012 il seguente periodo:

*Ai fini della determinazione dei **corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi** relativi all'architettura e all'ingegneria (...)*

**si applicano i parametri**

*individuati con il **decreto** del Ministero della Giustizia da emanarsi di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; con il medesimo decreto sono altresì definite le classificazioni delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ...*



CALCOLO DELL'IMPORNO DA PORRE A BASE S'ASTA

Il decreto ministeriale con l'individuazione dei **parametri** per la **determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria** viene pubblicato sulla

**G.U. n.298 del 20 dicembre 2013**



CALCOLO DELL'IMPORNO DA PORRE A BASE S'ASTA

CALCOLO DELL'IMPORTO DA PORRE A BASE S'ASTA

Dal **21 dicembre 2013** entra dunque in vigore  
il **D.M. n.143 del 31 ottobre 2013**  
*“Regolamento recante determinazione dei  
corrispettivi da porre a base di gara nelle  
procedure di affidamento di contratti pubblici  
dei servizi relativi all’architettura ed  
all’ingegneria”*

 CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

 **CENTROSTUDI**  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CALCOLO DELL'IMPORTO DA PORRE A BASE S'ASTA

Con l’entrata in vigore del decreto, dal 21 dicembre 2013, le  
amministrazioni aggiudicatrici

**sono obbligate**

a determinare i corrispettivi di tali tipologie di servizi, applicando  
esclusivamente le aliquote del

**Decreto Ministeriale 31 ottobre 2013, n.143**

 CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

 **CENTROSTUDI**  
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI